

Criteri di selezione bando 2008

Criteri di selezione per Misura - Misure 112, 121 e 311

Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori"

Criteri di ammissibilità / esclusione
Valgono le disposizioni contenute nella Misura 112
Criteri specifici di valutazione progettuale della singola domanda
Per la concessione del sostegno all'insediamento il giovane richiedente deve presentare un piano aziendale. Come da disposizioni del PSR ed in particolare della Misura 112, l'entità del Premio di insediamento spettante al singolo richiedente viene definita attribuendo un punteggio di merito a ciascuna delle seguenti voci indicate nel Piano aziendale: ▪ Natura degli obiettivi di sviluppo aziendale ed entità dell'impegno all'investimento previsto per raggiungere l'obiettivo (comprensivo eventualmente delle spese per l'acquisto dell'azienda di proprietà di terzi con cui non vi siano rapporti di parentela, delle spese per l'acquisto di quote di coeredi e delle spese notarili necessarie per il perfezionamento dell'insediamento); vengono attribuiti punteggi differenziati per tipo di obiettivo, privilegiando gli obiettivi relativi a miglioramento del bilancio energetico dell'azienda e produzione di energia da fonti rinnovabili, riduzione dei consumi idrici, aumento della sicurezza sul lavoro, riduzione dell'impatto sull'ambiente della attività agricola, miglioramento delle condizioni di salute, igiene e benessere animale. ▪ Adesione da parte dell'insediante a Misure dell'Asse 2 del PSR. ▪ Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale diversi dalla adesione a Misure dell'Asse 2 del PSR (ad es. asservimento della superficie aziendale allo smaltimento di liquami zootecnici prodotti da altre aziende, ecc.). ▪ Adesione dell'insediante a sistemi di tracciabilità volontaria dei prodotti e di certificazione delle produzioni. ▪ Assunzione da parte dell'insediante dell'impegno a frequentare corsi di formazione di tematica ambientale o relativi a temi di interesse generale agricolo o specifico legato all'ordinamento produttivo dell'azienda; vengono attribuiti punteggi differenziati per tipo di obiettivo, privilegiando l'impegno a frequentare corsi di formazione di tematica ambientale. ▪ Adesione dell'insediante a sistemi di consulenza aziendale e di assistenza alla gestione. ▪ Adesione dell'insediante a sistemi di agricoltura biologica. ▪ Rilevanza occupazionale, con insediamento congiunto di due o più giovani nella stessa azienda o impegno di lunga durata di permanenza in agricoltura.
Criteri di selezione delle domande presentate
La Misura 112 prevede che nel caso le richieste di Premio di insediamento superino le risorse disponibili, le domande presentate vengano selezionate dando la priorità ai giovani che intendono insediarsi nelle Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle Aree rurali intermedie. Tale priorità verrà attuata destinando alle domande presentate dai giovani che intendono insediarsi nelle Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle Aree rurali intermedie complessivamente il 60% delle risorse stanziare per l'attuazione del bando ed ai giovani che intendono insediarsi nelle rimanenti Aree il rimanente 40% delle risorse stanziare per l'attuazione del bando. Tale ripartizione è stata definita tenendo conto degli indici di rilevanza con cui le zone D, C, B e A

risultano interessate dal fabbisogno prioritario di "incrementare la presenza di giovani imprenditori in agricoltura" – punto 3.1.6. "Analisi SWOT e considerazioni finali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte, seconda tabella "Fabbisogni prioritari" (che indica un rapporto di quattro a tre tra i fabbisogni delle Aree C e D e delle Aree A e B) ed è suffragata dai dati statistici (fonte: censimento dell'agricoltura 2000) sul numero delle aziende agricole esistenti, che indicano nelle Aree C e D la presenza del 60,46% delle aziende agricole regionali e del 60,94 % delle aziende agricole condotte da non-giovani, quindi maggiormente suscettibili di essere oggetto di domanda in insediamento di un giovane.

Nel caso il fabbisogno effettivo di risorse per il finanziamento delle Aree C e D si rivelasse superiore allo stimato, verranno comunque assicurate le risorse necessarie per il completo finanziamento delle domande delle Aree C e D in possesso dei necessari requisiti e tecnicamente ammissibili.

Con le domande presentate verranno formate due graduatorie distinte per Aree (una graduatoria per le Aree D e C ed una seconda graduatoria per le Aree B ed A).

I richiedenti saranno inseriti in graduatoria in base al punteggio di merito complessivamente attribuito al Piano aziendale presentato, come descritto al precedente paragrafo "Criteri specifici di valutazione progettuale della singola domanda".

A parità di punteggio conseguito, viene data priorità alle domande presentate da donne, tenendo conto della necessità di promuovere la parità uomo-donna indicata dall'art. 8 del Reg. (CE) 1698/2005.

Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Criteri di ammissibilità / esclusione
Valgono le disposizioni contenute nella Misura 121
Criteri specifici di valutazione progettuale della singola domanda
La domanda di sostegno agli investimenti comprende un Piano aziendale nel quale viene definito il programma di sviluppo aziendale ed il relativo cronoprogramma, con individuazione delle carenze e dei problemi strutturali aziendali, degli obiettivi specifici di sviluppo, degli investimenti e delle spese che il richiedente ritiene necessario effettuare. La domanda non sarà ammessa al sostegno della Misura se gli obiettivi di sviluppo aziendale evidenziati dal Piano aziendale non risulteranno conformi agli obiettivi ed alle strategie della Misura.
Criteri di selezione delle domande presentate
In coerenza con l'analisi dei fabbisogni e con le strategie individuate, indicati nella parte generale del PSR, la Misura 121 adotta priorità di intervento distinte in: 1) Priorità a livello territoriale (le varie iniziative vengono classificate in : iniziative a priorità alta, iniziative a priorità medio-alta, iniziative a priorità media, iniziative a priorità bassa). 2) Priorità a livello settoriale (per comparti produttivi): i vari interventi e azioni vengono classificati in interventi e azioni prioritari, interventi e azioni di priorità intermedia e interventi e azioni non prioritari. 3) Priorità generali, valide per tutte le aree e per tutti i settori produttivi: ▪ interventi realizzati da giovani imprenditori; ▪ interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro; ▪ interventi finalizzati al risparmio idrico; ▪ interventi finalizzati al miglioramento della tutela dell'ambiente e del livello di igiene e benessere animale ; ▪ interventi realizzati da aziende che effettuano produzioni biologiche e/o produzioni di qualità riconosciute ai sensi delle normative comunitarie; ▪ interventi relativi ad allevamenti di razze locali. ▪ interventi che presentano positive ricadute occupazionali (detta priorità non è citata nella Misura ma risponde ad una priorità di intervento prevista a livello comunitario – strategie di Lisbona e Goteborg). ▪ domande presentate da donne, tenendo conto della necessità di promuovere la parità uomo-donna indicata dall'art. 8 del Reg. (CE) 1698/2005. Le priorità di intervento della Misura trovano puntuale applicazione mediante l'attribuzione a ciascun livello di priorità territoriale, a ciascun livello di priorità settoriale ed a ciascun livello di priorità generale di uno specifico punteggio di merito. Il punteggio di priorità complessivo attribuito alla singola domanda di intervento sarà dato dalla somma del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello territoriale, del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello settoriale e del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello generale. Le domande saranno inserite in graduatoria sulla base di tale punteggio di priorità complessivo.

Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"

Criteri di ammissibilità / esclusione Valgono le disposizioni contenute nella Misura 311. La Misura si attua prioritariamente nelle "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e nelle "Aree rurali intermedie". Nelle Aree Rurali ad agricoltura intensiva la Misura viene attuata solo dopo aver soddisfatto i fabbisogni finanziari delle domande di sostegno presentate nelle "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e nelle "Aree rurali intermedie" e limitatamente alle aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli (aziende nelle quali il reddito netto da attività agricola per addetto effettivo è inferiore al reddito netto del salariato agricolo comune) che dimostrino di presentare svantaggi strutturali tali da compromettere la loro competitività in quanto produttori agricoli e che pertanto dimostrino di aver necessità di diversificare la propria attività. La Misura non è attuata nei "Poli urbani" La realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili potrà essere ammessa al sostegno della Misura 311 limitatamente ad impianti di potenza massima installata pari ad 1 MW elettrico, in quanto la realizzazione di impianti di potenza superiore ricade nella competenza del FESR.
Criteri specifici di valutazione progettuale della singola domanda Le domande presentate saranno sottoposte a valutazione di merito da parte dell'Ufficio istruttore; detta valutazione di merito potrà riguardare anche la sostenibilità economica dell'investimento da parte dell'azienda richiedente.
Criteri di selezione delle domande presentate In subordine alla priorità per tipologia di Area di cui al precedente punto "Criteri di ammissibilità / esclusione", la Misura 311 prevede che venga riconosciuta ulteriore priorità a: ▪ Richiedenti in possesso dei requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale (d.leg. 99/2004); ▪ Richiedenti giovani di età inferiore a 40 anni (già insediati in agricoltura o che contestualmente alla domanda di Misura 311 richiedano anche il Premio di insediamento di cui alla Misura 112); ▪ Richiedenti con azienda agricola in zona svantaggiata e/o a parco e/o soggetta a vincoli; ▪ Richiedenti membri di azienda agricola a conduzione familiare. Viene inoltre riconosciuta priorità ad interventi che presentano positive ricadute occupazionali (detta priorità non è citata nella Misura ma risponde ad una priorità di intervento prevista a livello comunitario – strategie di Lisbona e Goteborg) e alle domande presentate da donne, tenendo conto della necessità di promuovere la parità uomo-donna indicata dall'art. 8 del Reg. (CE) 1698/2005. Le priorità di intervento della Misura trovano puntuale applicazione mediante l'attribuzione a ciascun livello di priorità (priorità per tipologia di Area e ulteriore priorità) di uno specifico punteggio di merito. Il punteggio di priorità complessivo attribuito alla singola domanda di intervento sarà dato dalla somma del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello territoriale, del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello settoriale e del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello generale. Le domande saranno inserite in graduatoria sulla base di tale punteggio di priorità complessivo.

Misura 112

Punteggio di merito attribuito a ciascuna delle voci del Piano aziendale

Dovendo assicurare un livello qualitativo minimo degli insediamenti che vengono ammessi al Premio, la domanda è ammissibile solo se il piano aziendale raggiunge complessivamente almeno 15 punti (compresi i punti della quota base).

	Punteggio spettante
Quota base per ciascun insediamento	Punti 8
Piano aziendale orientato ad uno o più dei seguenti obiettivi: • miglioramento del bilancio energetico dell'azienda, • produzione di energia da fonti rinnovabili, • riduzione pari ad almeno il 25% dei consumi idrici, • aumento della sicurezza sul lavoro, • riduzione dell'impatto sull'ambiente della attività agricola, • miglioramento delle condizioni di salute, igiene e benessere animale, perseguiti mediante la realizzazione nell'azienda oggetto dell'insediamento di investimenti (descritti nel Piano aziendale, preventivamente approvati dall'Ufficio Istruttore ed effettivamente realizzati) per un importo di spesa pari almeno a EURO 10.000 – gli investimenti possono essere oggetto di una domanda di sostegno ai sensi della Misura 121 oppure della Misura 311 oppure autofinanziati purché compatibili con una delle Misure 121 o 311	Punti 5, più 0,5 punti aggiuntivi per ogni ulteriore tranche di euro 2.000 di investimenti effettuati, fino ad un massimo di 10 punti complessivi (massimo 5 punti aggiuntivi) (punteggio cumulabile con quello di cui al punto successivo)
Piano aziendale orientato ad uno o più dei seguenti obiettivi: • aumento pari ad almeno il 20% della redditività, • differenziazione della attività agricola con l'introduzione di prodotti e/o processi nuovi, • consolidamento aziendale (acquisto quote coeredi, acquisto terreni, spese notarili), • introduzione nella attività aziendale di attività multifunzionali (agriturismo, manutenzione del territorio, didattica e servizi culturali, ecc.), perseguiti mediante la realizzazione nell'azienda oggetto dell'insediamento di investimenti (descritti nel Piano aziendale, preventivamente approvati dall'Ufficio Istruttore ed effettivamente realizzati) per un importo di spesa pari almeno a EURO 10.000 - gli investimenti possono essere oggetto di una domanda di sostegno ai sensi della Misura 121 oppure della Misura 311 oppure autofinanziati purché compatibili con una delle Misure 121 o 311	Punti 4, più 0,4 punti aggiuntivi per ogni ulteriore tranche di euro 2.000 di investimenti effettuati, fino ad un massimo di 8 punti complessivi (massimo 4 punti aggiuntivi) (punteggio cumulabile con quello di cui al punto precedente)
Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale, costituiti dalla adesione da parte dell'insediante alla Misura 214 (esclusa l'azione relativa alla produzione biologica, che ha un separato punteggio di merito) e/o ad altre Misure dell'Asse 2 del PSR	Punti 2 (punteggio cumulabile con quello di cui al punto successivo)

Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale diversi dalla adesione da parte dell'insediante alla Misura 214 e/o ad altre Misure dell'Asse 2 del PSR (asservimento della superficie aziendale allo smaltimento di liquami zootecnici prodotti da altre aziende, ecc.)	Punti 2 (punteggio cumulabile con quello di cui al punto precedente)
Adesione dell'insediante a sistemi di tracciabilità volontaria dei prodotti e di certificazione delle produzioni	Punti 2
Assunzione da parte dell'insediante dell' impegno a frequentare il corso personalizzato per l'insediamento giovani previsto dalla misura 111 del PSR, della durata di 40 ore complessive, riguardante tematiche di tipo ambientale e tematiche di interesse generale agricolo e specifico legato all'ordinamento produttivo dell'azienda. (solo per corsi effettivamente frequentati con superamento della prova di esame finale)	Punti 2
Adesione dell'insediante a sistemi di consulenza aziendale e di assistenza alla gestione attivati ai sensi di Misure del PSR	Punti 2
Adesione dell'insediante a sistemi di agricoltura biologica	Punti 2
Positiva ricaduta occupazionale, attraverso l'impegno di permanenza di lunga durata (10 anni) in agricoltura	Punti 2
Positiva ricaduta occupazionale, attraverso l'insediamento congiunto di due o più giovani nella stessa azienda	Punti 4

Il punteggio massimo totale attribuibile a ciascun Piano aziendale è pari a 40 punti; pertanto eventuali punteggi totali superiori dovranno venire ridotti a 40 punti.

Misura 121

Punteggio attribuito a ciascuna delle priorità ed a ciascuno dei criteri di selezione dei beneficiari e degli interventi/investimenti ammissibili individuati dal PSR.

A) Priorità di tipo territoriale:

Iniziative di priorità alta	Punti 12 per le Aree D; punti 11 per le Aree C; punti 10 per le Aree A e B
Iniziative di priorità medio - alta	Punti 9 per le Aree D; punti 8 per le Aree C; punti 7 per le Aree A e B
Iniziative di priorità media	Punti 6 per le Aree D; punti 5 per le Aree C; punti 4 per le Aree A e B
Iniziative di priorità bassa	Punti 3 per le Aree D; punti 2 per le Aree C; punti 1 per le Aree A e B

B) Priorità di tipo settoriale:

Interventi e azioni prioritari	Punti 20
Interventi e azioni di priorità intermedia	Punti 15
Interventi e azioni non prioritari	Punti 7 per le Aree D; punti 5 per le Aree C; punti 3 per le Aree B; punti 1 per le Aree A

Nota esplicativa valida per le Priorità di tipo territoriale e le Priorità di tipo settoriale:

Ciascuna domanda di Misura 121 presentata verrà ritenuta finalizzata alla iniziativa o all'intervento che costituisce la voce di spesa maggiore tra quelle richieste ed effettivamente realizzate (e comunque pari almeno al 33% della spesa totale richiesta in domanda).

Eventuali domande di Misura 121 che richiedano interventi non riconducibili alla griglia di priorità prevista dalla Misura saranno considerate non prioritarie e pertanto ad esse saranno assegnati i punteggi minimi per Priorità di tipo territoriale e per Priorità di tipo settoriale.

C) Priorità di tipo generale:

Richiedente giovane di età inferiore a 40 anni che contestualmente alla domanda di Misura 121 richiede anche il Premio di insediamento di cui alla Misura 112 (subordinatamente alla effettiva realizzazione dell'insediamento)	Punti 15
Interventi finalizzati a una o più delle seguenti finalità : ▪ miglioramento della sicurezza sul lavoro; ▪ risparmio idrico; ▪ miglioramento della tutela dell'ambiente e del livello di igiene e benessere animale (oltre il livello minimo obbligatorio). (gli interventi direttamente finalizzati al raggiungimento delle sopraindicate finalità devono rappresentare complessivamente almeno il 51% della spesa totale richiesta nella domanda ed effettivamente realizzata)	Punti 6
Interventi realizzati da aziende che effettuano produzioni biologiche e/o produzioni di qualità riconosciute ai sensi delle normative comunitarie (per una PLV da produzioni biologiche e/o produzioni di qualità pari minimo al 50% della PLV totale aziendale)	Punti 2
Interventi relativi ad allevamenti di razze locali (per una PLV dell'allevamento di razze locali pari minimo al 50% della PLV totale aziendale)	Punti 1
Creazione di nuova occupazione per oltre 100 giornate e fino a 200 giornate di lavoro convenzionali / anno	Punti 3
Creazione di nuova occupazione per oltre 200 giornate di lavoro convenzionali / anno	Punti 5
Richiedente donna	Punti 1

Misura 311

Punteggio attribuito a ciascuna delle priorità individuate dal PSR.

Interventi richiesti in riferimento ad Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Punti 30
Interventi richiesti in riferimento ad Aree rurali intermedie	Punti 15
Interventi richiesti da Imprenditori Agricoli Professionali	Punti 7
Richiedente giovane di età inferiore a 40 anni (già insediato in agricoltura o che contestualmente alla domanda di Misura 311 richiede anche il Premio di insediamento di cui alla Misura 112)	Punti 2
Richiedente con azienda agricola ricadente in: - zona a parco, riserve naturali, ecc. - zone Natura 2000 - aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile - zone vulnerabili da prodotti fitosanitari - zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	Punti 2
Richiedente membro di azienda agricola a carattere familiare (conduzione diretta)	Punti 2
Creazione di nuova occupazione per oltre 100 giornate e fino a 200 giornate di lavoro convenzionali / anno	Punti 3
Creazione di nuova occupazione per oltre 200 giornate di lavoro convenzionali / anno	Punti 5
Richiedente donna	Punti 1